

Supporto alla costruzione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo e avvio del sistema pubblico provinciale di certificazione delle competenze

**Affidamento incarico di consulenza al dott. Mauro Frisanco -
Compenso complessivo lordo di Euro 12.712,00**

Det. n. 5 del 18/05/2016

Affidamento di un incarico di consulenza al dott. Mauro Frisanco per lo svolgimento di attività di supporto alla costruzione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo e di avvio del sistema pubblico provinciale di certificazione delle competenze, rientranti nel Programma Operativo FSE 2014-2020. Compenso complessivo lordo di Euro 12.712,00

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 9 RIFERIMENTO: 2016-D335-00010

DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5 DI DATA 18 Maggio 2016

O G G E T T O:

Affidamento di un incarico di consulenza al dott. Mauro Frisanco per lo svolgimento di attività di supporto alla costruzione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo e di avvio del sistema pubblico provinciale di certificazione delle competenze, rientranti nel Programma Operativo FSE 2014-2020. Compenso complessivo lordo di Euro 12.712,00

LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale n. 2 del 16 febbraio 2015, recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli articoli 18-20;
- visto il Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9884 del 17 dicembre 2014 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2377 del 29 dicembre 2014;

- visto in particolare l'Asse 3 "ISTRUZIONE", Obiettivo 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta", Azione specifica 10.3.8. "Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali";

- considerato che per assolvere la condizionalità ex ante «10.3 apprendimento permanente» di cui all'allegato XI del regolamento (UE) n. 1303/2013 all'art. 4, il D.M. 30 giugno 2015, all'art. 7, comma 1, lettera a), prevede che le Regioni e Province Autonome, per gli ambiti di propria titolarità, devono garantire "nel termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, l'operatività di uno o più repertori di qualificazione nonché l'adozione di un quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze";

- dato atto della complessità della definizione del sistema provinciale di certificazione delle competenze in linea con il sistema nazionale, della necessità di completare il repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e relative correlazioni con il sistema nazionale nonché di realizzare il registro professionale delle validazioni e delle certificazioni rilasciate, si rende necessario individuare una figura professionale in possesso della necessaria preparazione ed esperienza perché, con il coordinamento del Dipartimento della conoscenza e attraverso gli opportuni incontri territoriali e la produzione di documenti riassuntivi e propositivi, siano realizzate le attività di seguito descritte:

implementazione del "Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" in conformità agli standard minimi previsti dal D.Lgs 13/2013 e dal D.M. 30 giugno 2015 e relative correlazioni al quadro nazionale delle qualificazioni; più dettagliatamente:

ricognizione dei repertori settoriali riferiti a titoli e qualificazioni formali e non formali presenti nel contesto provinciale; verifica ed eventuale riformulazione della descrizione dei profili delle qualificazioni professionali del Repertorio, in termini di competenze, abilità e conoscenze, nel rispetto del format e degli standard minimi condivisi a livello nazionale;

definizione di una modalità di gestione tecnico-metodologica e informatica del repertorio;

correlazione e progressiva standardizzazione dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni provinciali del Repertorio con le Aree di attività (ADA) e le relative singole attività del Database delle Qualificazioni e delle competenze nazionale (DBQc) in raccordo con i riferimenti di Isfol;

assistenza metodologica e tecnica per la costruzione/elaborazione di future qualificazioni ai fini dell'implementazione del repertorio provinciale previa approfondita analisi e conoscenza dei bisogni del territorio nei diversi settori produttivi e in stretto raccordo con gli stakeholders;

assistenza nella definizione dei documenti costitutivi del sistema provinciale di certificazione delle competenze (disciplinare e linee guida) e del regolamento di accreditamento degli enti che dovranno supportarlo, potendo contare su una consolidata esperienza dei modelli di validazione e di certificazione già sviluppati e sperimentati a livello nazionale e regionale.

- visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg del 14 settembre 2015, recante "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale n. 2 del 16 febbraio 2015, (Attività della Provincia

nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale";

- vista la deliberazione n.154 del 9 febbraio 2015, avente per oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014 - 2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 che approva "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- vista la deliberazione n. 1690 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020";
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento";
- visto il testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, di data 27 gennaio 2016 del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, aggiornato nel marzo 2016;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 15 gennaio 2016, n. 2 avente oggetto "Direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e la razionalizzazione delle spese discrezionali" e considerato che gli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza sono esclusi dall'applicazione di tali direttive in quanto l'attività è cofinanziata per almeno il 50% da soggetti esterni in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea;
- visto la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m. avente ad oggetto "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento e, nello specifico, l'art. 53 bis "Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza";
- vista la nota di data 13 aprile 2016 prot. n. 189685 del Dipartimento della Conoscenza con cui è stata effettuata una ricognizione presso gli altri Dipartimenti al fine di verificare la disponibilità di una figura professionale idonea allo svolgimento delle attività sopra precisate, di cui agli obiettivi e tempi dettati peraltro dalle relative disposizioni comunitarie, non essendo stato rinvenuto all'interno della struttura alcuna figura professionale avente la necessaria e specifica preparazione tecnica e posto che l'attività sopra descritta non rientra tra i compiti istituzionali di altre strutture provinciali;
- considerato che la suddetta ricognizione ha dato esito negativo accertando l'indisponibilità di tutti i Dipartimenti della Provincia di una figura professionale idonea, come attestato dalle note di risposta;
- visto che, per le considerazioni sopra riportate, si è quindi manifestata l'esigenza di ricorrere ad un incarico di studio, ricerca e consulenza esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 39 sexies della L.P. 23/1990 e s.m che prevede la possibilità di affidare motivatamente incarichi a soggetti esterni, nel caso di alto contenuto di professionalità qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione;
- considerato che il testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, di data 15 ottobre 2007 e s.m. del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, dispone che "per gli incarichi di consulenza studio e ricerca di cui all'art. 39 sexies della legge provinciale 23 del 1990, la competenza è del Dirigente, a prescindere da importo e durata";
- vista la richiesta di disponibilità formulata dall'amministrazione, con nota prot. n. 227931, in data 2 maggio 2016 al dott. Mauro Frisano, nato a Trento il 9 luglio 1961, residente a Trento, Fraz. Povo in Salita S. Agata 45 - Codice Fiscale FRSMRA61L09L378R, in considerazione della nota esperienza e competenza posseduta e maturata negli anni in tale specifico ambito di attività, esperienza ampiamente riconosciuta a livello nazionale nonché peraltro dalla amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Bolzano per il quale è anche referente tecnico nei tavoli istituzionali sulla materia;
- vista la nota di data 10 maggio 2016, protocollata in data 17 maggio 2016 col n. 260780, con cui il dott. Mauro Frisano ha espresso la disponibilità a farsi carico dell'attività proposta, presentando il piano di attività, il relativo cronoprogramma e il preventivo di spesa, contestualmente al curriculum vitae e alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 39 septies comma 3 e 39 novies della L.P. 23/1990 e s.m., nonché dall'art. 53 bis della L.P. 7/1997 e s.m.;

- ritenuto, per l'espletamento delle attività sopra citate, di corrispondere un compenso di euro 11.712,00 (omnicomprensive), calcolato per 20 giornate al costo di euro 480,00 (più iva) cadauna; eventuali spese di viaggio, di vitto e di alloggio, per particolari missioni richieste dal Dipartimento della Conoscenza, potranno essere riconosciute nei limiti stabiliti nei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020", approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690, fino alla concorrenza dell'importo massimo totale pari ad euro 1.000,00 (iva inclusa);
- considerato che il compenso di cui all'alinea precedente, in mancanza di tariffe professionali, è stato determinato tenendo conto della notevole complessità dell'incarico e dell'elevato grado di qualificazione e di esperienza negli specifici ambiti richiesti per il suo espletamento e comunque nel rispetto dei limiti stabiliti nei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020", approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690;
- ritenuto che il compenso e le eventuali spese di viaggio, di vitto e di alloggio, riconosciute nei limiti indicati al paragrafo 4.4 dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020" saranno liquidati con cadenza quadrimestrale sulla base delle prestazioni effettivamente rese e comunque solo a conclusione delle attività previste. Detto importo potrà subire delle riduzioni con riferimento ad eventuali minori o non corrette prestazioni rispetto alle quantità e caratteristiche indicate. Il pagamento avverrà entro il termine di 30 giorni dalla presentazione di idonea documentazione (nota o fattura) regolare dal punto di vista fiscale e previo accertamento della regolarità della prestazione, tenuto conto altresì dei vincoli imposti dal Patto di stabilità. Il rimborso delle eventuali spese di viaggio, di vitto e di alloggio, riconosciute nei limiti indicati dai Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690, avverrà in concomitanza con la liquidazione del compenso, a fronte della presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- considerato che il consulente si impegna a svolgere personalmente l'incarico affidatogli, senza facoltà di delega a terzi, in piena autonomia, senza obblighi di orario né di esclusività e risponde al Dirigente del Dipartimento del raggiungimento degli obiettivi fissati, operando con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e attenendosi alle modalità organizzative concordate dal Dirigente stesso; il consulente si impegna a riservare il tempo necessario allo svolgimento dell'attività assegnata al fine di garantire il rispetto dei tempi di consegna; qualora necessario, il consulente potrà utilizzare anche i locali e le attrezzature messe a disposizione dal committente presso la sede del Dipartimento della Conoscenza; a tal proposito il consulente dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal committente per l'applicazione delle norme relative alla sicurezza del luogo di lavoro e sarà responsabile della buona conservazione e funzionalità dei beni e strumenti a lui affidati, con obbligo di risarcimento del danno a lui imputabile e con facoltà, nell'eventualità per il committente, di sospendere il pagamento del corrispettivo, fino alla concorrenza dell'ammontare del danno subito e salvo ogni altro ulteriore risarcimento e ogni altra azione; l'amministrazione si riserva di effettuare in qualsiasi momento verifiche sull'esecuzione della prestazione definita in contratto;
- considerato opportuno prevedere che ciascuna delle parti abbia facoltà di recedere dal contratto, dandone preavviso alla controparte almeno 15 giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione e che, nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte dell'incaricato, il compenso dovuto a quest'ultimo sia rideterminato dall'amministrazione in base all'attività effettivamente svolta dallo stesso fino alla data in cui il recesso ha avuto esecuzione mentre per quanto non disciplinato dal presente articolo in materia di recesso, le parti fanno rinvio agli artt. 2227 e 2237 del Codice Civile;
- considerato che l'amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile, qualora riscontri la violazione di obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'incaricato;
- ritenuto opportuno, in caso di inadempimento definitivo della prestazione, salvo i casi di giusta causa o di ritardato adempimento della prestazione da parte dell'incaricato, applicare nei confronti dello stesso una penale pari al 10% del corrispettivo convenuto, salvo il diritto della Provincia di agire per il risarcimento di ulteriori danni;
- considerato che il contratto sarà risolto di diritto in caso di mancata sussistenza dei requisiti di legge (rilevabile in qualunque momento) in capo all'incaricato ed in particolare a seguito della verifica della

dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di incompatibilità previste dall'art. 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, senza che nulla sia dovuto all'incaricato per l'eventuale lavoro svolto e salvo risarcimento del danno in capo all'amministrazione;

- dato atto che le parti sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- considerato che il consulente cede all'Amministrazione ogni e qualsiasi diritto sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, senza avere nulla a pretendere, fatto salvo il riconoscimento del diritto morale d'autore o di inventore;

- dato atto che ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del Piano provinciale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 19 del 19 gennaio 2015, l'incaricato è tenuto al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014 e che la violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice è motivo di risoluzione del rapporto contrattuale;

- considerato che la stipula avverrà tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;

- ritenuto che l'incarico avrà inizio a partire dalla data del presente provvedimento, nelle more della stipula del relativo contratto, e avrà durata fino al 31 dicembre 2016, mentre eventuali proroghe temporali sia per esigenze dell'Amministrazione che su richiesta adeguatamente motivata da parte dell'incaricato e che non comportino ulteriori impegni economici, potranno essere confermate con nota del Dirigente del Dipartimento della Conoscenza;

- dato atto che la competenza a risolvere tutte le questioni inerenti i rapporti regolati dal presente contratto è del foro di Trento;

- dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento va impegnata al capitolo 256862 del bilancio provinciale per l'esercizio finanziario 2016;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 18 marzo 2016, n. 360, avente ad oggetto "Programma di gestione 2016. Approvazione degli obiettivi, integrazione con il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione e individuazione degli atti riservati ai Dirigenti generali" che pone il capo al Dipartimento della Conoscenza l'obiettivo della progressiva messa a regime del sistema provinciale di certificazione delle competenze;

- dato atto che il codice CUP assegnato all'iniziativa è C69D16000510001;

- considerato che la certificazione antimafia di cui all'art. 83 comma 3, del D.Lgs. n. 159/2001 non va richiesta per i contratti il cui valore complessivo non superi i 150.000,00 euro;

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare gli artt. 53 e 56, e l'allegato 4/2 dello stesso in base ai quali alla spesa complessiva pari ad euro 13.212,00 si farà fronte con impegno sul capitolo 256862 del bilancio provinciale per l'esercizio finanziario 2016;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, il professionista dott. Mauro Frisanco a svolgere l'incarico di consulenza di cui alle premesse con riferimento all'organizzazione del sistema provinciale di certificazione delle competenze, alla definizione del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e al relativo allineamento con il sistema nazionale nonché alla tenuta del registro professionale delle validazioni e delle certificazioni rilasciate, incarico che beneficia del concorso finanziario del Fondo sociale europeo, adottando il modello di contratto, allegato parte integrante alla presente determinazione;

2. di corrispondere a detto esperto, sulla base delle condizioni richiamate in premessa, il compenso di euro 11.712,00 (omnicomprensivi), calcolato per 20 giornate al costo di euro 480,00 (più iva) cadauna; eventuali spese di viaggio, di vitto e di alloggio, per particolari missioni richieste dal Dipartimento della Conoscenza, potranno essere riconosciute fino alla concorrenza dell'importo massimo totale pari ad euro 1.000,00 (iva

inclusa);

3. di stabilire che il citato incarico avrà inizio a partire dalla data del presente provvedimento, nelle more della stipula del relativo contratto, e avrà durata fino al 31 dicembre 2016, mentre eventuali proroghe temporali, sia per esigenze dell'Amministrazione che su richiesta adeguatamente motivata da parte dell'incaricato e che non comportino ulteriori impegni economici, potranno essere confermate con nota del Dirigente del Dipartimento della Conoscenza;
4. di provvedere alla stipula dello stesso tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, prevedendo tutte le clausole contrattuali indicate in premessa con riferimento all'esecuzione della prestazione, all'obbligo di riservatezza e di trattamento dei dati ai sensi del d.lsg. 30 giugno 2003, n. 196, alle disposizioni anticorruzione, alla facoltà di recesso, alla clausola penale in caso di inadempimento definitivo della prestazione, alle modifiche o integrazioni al contratto, ai risultati ottenuti, alla clausola di rinvio e al foro competente;
5. di liquidare il compenso e le eventuali spese di viaggio, di vitto e di alloggio con cadenza quadrimestrale, fino a concorrenza del totale complessivo massimo di euro 12.712,00 (omnicomprensive), sulla base delle prestazioni effettivamente rese e comunque solo a conclusione delle attività previste. Detto importo potrà subire delle riduzioni con riferimento ad eventuali minori o non corrette prestazioni rispetto alle quantità e caratteristiche indicate;
6. di risolvere il contratto di diritto in caso di mancata sussistenza dei requisiti di legge (rilevabile in qualunque momento) in capo all'incaricato e in particolare a seguito della verifica della dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di incompatibilità previste dall'art. 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, senza che nulla sia dovuto all'incaricato per l'eventuale lavoro svolto e salvo risarcimento del danno in capo all'amministrazione;
7. di dare atto che l'incaricato è tenuto al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014, che verrà inviato in allegato alla lettera di incarico;
8. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 12.712,00 al capitolo 256862 del bilancio provinciale per l'esercizio finanziario 2016;
9. di accertare la somma complessiva pari ad euro 10.805,20 (quota Ue + quota Stato) imputando la stessa nel seguente modo:
 - euro 6.356,00, (50% della stessa) sul capitolo 331600 dell'esercizio finanziario 2016, corrispondente alla quota UE;
 - euro 4.449,20 (35% della stessa) sul capitolo 316500 dell'esercizio finanziario 2016, corrispondente alla quota cofinanziata dallo Stato;
10. di dare atto che la spesa a carico della Provincia Autonoma di Trento pari ad euro 1.906,80 (15% della stessa) è coperta dalle risorse del capitolo 111050-001 dell'esercizio finanziario 2016 (accertamento n. 5593303);
11. di dare atto che il codice CUP assegnato all'iniziativa è C69D16000510001;
12. di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del DPGP 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg.;
13. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

LC - NM

LA DIRIGENTE GENERALE

Livia Ferrario